



IN ARRIVO TREDICESIME PIU' LEGGERE: CAUSA COVID, PERSI 3 MILIARDI RISPETTO L'ANNO SCORSO

Nei prossimi giorni sarà la stragrande maggioranza dei pensionati a riceverla sul proprio conto corrente. Nel giro di qualche settimana verrà poi erogata anche ai dipendenti privati e a quelli pubblici. Stiamo parlando della tredicesima mensilità che quest'anno arriverà nei portafogli di 16 milioni di pensionati e di 18 milioni di lavoratori dipendenti. L'importo complessivo di queste 34 milioni di gratifiche natalizie ammonterà a 30 miliardi di euro, 3 miliardi in meno rispetto alla somma pagata l'anno scorso. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Afferma il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo:

“Il Covid, purtroppo, ha alleggerito le tredicesime di tanti dipendenti del settore privato. Dall'inizio dell'emergenza, infatti, almeno 6,6 milioni di lavoratori sono finiti in cassa integrazione e molti di questi a zero ore. Questa situazione non ha consentito a tante persone di maturare il rateo mensile che definisce economicamente la gratifica, alleggerendone quindi l'importo finale di circa 100 euro per ogni mese di indennità ricevuta. Con meno soldi a disposizione e tanta sfiducia che assilla le famiglie italiane, gli acquisti di Natale rischiano di subire una contrazione fino al 15 per cento. Se l'anno scorso la spesa complessiva ha sfiorato i 10 miliardi di euro, quest'anno potrebbe scendere a 8,5-9 miliardi, una riduzione che rischia di penalizzare soprattutto le botteghe artigiane e i negozi di vicinato che faticano a reggere la concorrenza sempre più spietata del commercio on line”.

Se saranno circa 30 i miliardi di euro che attraverso la tredicesima arriveranno quest'anno nelle tasche degli italiani, anche il fisco potrà "festeggiare", visto che da questi pagamenti incasserà ben 10,4 miliardi di euro di ritenute Irpef (vedi Tab. 1).

- **Ormai siamo in deflazione**

“Con l'aumento dei risparmi privati e la caduta verticale dei consumi delle famiglie – segnala il Segretario Renato Mason - il Paese sta scivolando pericolosamente verso la deflazione. Dallo scorso mese di maggio, infatti, l'indice dei prezzi al consumo è negativo. La deflazione, ricordiamo, si manifesta attraverso una progressiva contrazione dei prezzi dei beni e dei servizi. Apparentemente la cosa può sembrare positiva: se i prezzi scendono, i consumatori ci guadagnano. Nella realtà le cose assumono una dimensione completamente diversa: nonostante i prezzi siano in calo, le famiglie non acquistano, a causa delle minori disponibilità economiche e delle aspettative negative, quel poco che viene venduto comporta, per i negozianti, margini di guadagno sempre più contenuti. La merce invenduta innesca una situazione di difficoltà per i commercianti, ma anche per le imprese manifatturiere che, a fronte delle mancate vendite, sono costrette a ridurre la produzione e in prospettiva anche l'occupazione”.

- **Lombardia, Lazio e Veneto le regioni più interessate**

A livello territoriale la regione che presenta il più alto numero di percettori della tredicesima mensilità è la Lombardia: le persone interessate sono quasi 6,2 milioni. Seguono i 3 milioni e 287 mila residenti nel Lazio, i 2 milioni 956 mila domiciliati nel Veneto e i 2 milioni 821 mila presenti in Emilia Romagna. Le realtà geografiche, dove, invece, il numero dei beneficiari della gratifica natalizia è più contenuto sono l'Umbria con 532 mila persone, la Basilicata con 290 mila, il Molise con 160 mila e la Valle d'Aosta con 77 mila (vedi Tab. 2).

- **Quando vengono pagate le tredicesime**

I pensionati, assieme al trattamento di dicembre, riceveranno la tredicesima martedì prossimo (1 dicembre). Da quest'anno, causa Covid, per alcuni soggetti la mensilità aggiuntiva viene pagata in anticipo. Ai pensionati che non ricevono l'accredito sul conto corrente, ad esempio, la gratifica natalizia è stata corrisposta a partire da mercoledì scorso (25 novembre). Questa modalità è stata decisa dall'Inps e da Poste Italiane allo scopo di consentire a tutti i titolari delle prestazioni di recarsi presso gli uffici postali in piena sicurezza, nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del Coronavirus. Ai lavoratori dipendenti del settore privato il pagamento della mensilità aggiuntiva è stabilito dal CCNL: tradizionalmente viene comunque erogata dal titolare dell'impresa entro Natale. Ai dipendenti pubblici, infine, la tredicesima viene elaborata con il cedolino paga dell'ultimo mese dell'anno; abitualmente entrambi i versamenti vengono corrisposti attorno al 20 di dicembre.

Tab. 1. – Una stima delle tredicesime in Italia (anno 2020)
(importi in milioni di euro)

N° beneficiari (milioni)	Ammontare lordo tredicesime (milioni di €)	Ritenute Irpef (milioni di €)	Ammontare netto tredicesime (milioni di €)
34	40.528	10.445	30.083

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Ministero dell'Economia e delle Finanze

Tab. 2. – Stima beneficiari tredicesima mensilità
(valori assoluti espressi in migliaia)

Regione/Area	Pensionati (numero)	Lavoratori dipendenti (numero)	Totale percettori (A + B)	
	(A)	(B)	numero	Distribuzione %
Piemonte	1.259	1.400	2.659	7,8
Valle d'Aosta	35	41	77	0,2
Liguria	475	449	923	2,7
Lombardia	2.599	3.580	6.179	18,1
Trentino-Alto-Adige	269	398	667	2,0
Veneto	1.270	1.686	2.956	8,7
Friuli-Venezia Giulia	355	412	767	2,2
Emilia-Romagna	1.237	1.583	2.821	8,3
Toscana	1.033	1.194	2.227	6,5
Umbria	260	272	532	1,6
Marche	438	477	915	2,7
Lazio	1.396	1.891	3.287	9,6
Abruzzo	355	383	738	2,2
Molise	85	75	160	0,5
Campania	1.277	1.244	2.522	7,4
Puglia	1.026	920	1.946	5,7
Basilicata	149	141	290	0,9
Calabria	506	405	911	2,7
Sicilia	1.180	1.053	2.233	6,6
Sardegna	443	443	887	2,6
ITALIA	16.035	18.048	34.083	100,0
<i>Nord Ovest</i>	<i>4.368</i>	<i>5.470</i>	<i>9.838</i>	<i>28,9</i>
<i>Nord Est</i>	<i>3.132</i>	<i>4.079</i>	<i>7.211</i>	<i>21,2</i>
<i>Centro</i>	<i>3.128</i>	<i>3.834</i>	<i>6.961</i>	<i>20,4</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>5.022</i>	<i>4.665</i>	<i>9.687</i>	<i>28,4</i>

Elaborazione: Ufficio Studi CGIA su dati INPS e ISTAT

I dati si riferiscono all'anno 2019. Il totale dei pensionati, quindi anche il totale dei percettori, non coincide con la somma delle singole regioni/aree in quanto in tabella non sono stati riportati i percettori di pensione residenti all'estero o non ripartibili